

Previdenza. Con il passaggio della tassazione dal 20 al 26%

Casse: trattati da speculatori

■ In Italia manca la cultura previdenziale e il disegno di legge stabilità uscito mercoledì dal Consiglio dei ministri ne è la prova. L'imposta sulle rendite finanziarie maturate dalle **Casse di previdenza dei professionisti** passa dal 20 al 26% perché nel Ddl stabilità non è stata inserita la norma che avrebbe evitato questo passaggio; in pratica, gli enti privati di previdenza vengono trattati come "normali speculatori" anche se non lo sono. «Dobbiamo presentare un piano triennale di investimenti - spiega Alberto Oliveti, presidente dell'**Enpam**, l'ente di previdenza di medici e odontoiatri - ed essere autorizzati a investire; se veniamo tassati come i privati dovremmo avere la loro stessa libertà di movimento, ovviamente con un controllo ex post visto che investiamo risorse per garantire le pensioni ai nostri iscritti». Invece ciò non accade, proprio perché non si tratta di normali speculatori. Una consapevolezza chiara nel resto d'Europa dove le rendite previdenziali non vengono tassate o lo sono in minima parte. Una disparità di trattamento che, sottolinea Oliveti, svantaggia i professionisti italiani.

Ad Enpam, la più grande Cassa di previdenza privata con i suoi 450mila iscritti di cui 95mila pen-

sionati, il 26% di tasse sui rendimenti comporta un'uscita annuale di 100 milioni di euro. «Un'uscita che pur consistente non richiederà un aumento della contribuzione» rassicura Oliveti. Non tutte le Casse, però, possono contare sulle retribuzioni della classe medica e l'allarme sui contributi che potrebbero aumentare per garantire la stabilità a 50 anni, e sul taglio alle future pensioni già lanciato da Cassa forense viene ripreso dal presidente di Cassa ragionieri Luigi Pagliuca. Mortificato il commento di Luigi Mancuso, presidente Enpav, l'ente di previdenza dei veterinari: «Il governo tratta le casse come "cash cows" (mucche da mungere) e non come interlocutori privilegiati».

Per vedere quali saranno le contromosse delle Casse bisogna aspettare il 23 ottobre quando ci sarà la riunione straordinaria dei presidenti Adepp, l'associazione che rappresenta 19 casse private guidata da Andrea Camporese. Di certo viene già ora messo fortemente in dubbio il fondo per investire nelle infrastrutture del paese a cui l'Economia stava lavorando in questi mesi e che contava sul finanziamento della previdenza privata.

Fe. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

